



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

RELAZIONE TECNICA

e

**PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190)



IL SINDACO
Alberto Cappalotto

RELAZIONE TECNICA

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art.1, commi da 611 a 614 - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e a tutela della concorrenza e del mercato - ha previsto l'obbligo per gli Enti locali, a decorrere dal 1 gennaio 2015, di "avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015".

In particolare, il comma 611 indica criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 prevede il 31 marzo 2015 quale termine ultimo entro cui i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, devono definire ed approvare un "Piano operativo di razionalizzazione" delle proprie società e partecipazioni, corredato da un'apposita Relazione tecnica riportante le modalità e i tempi di attuazione nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il documento dovrà essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente. Entro il 31 marzo 2016 andrà inoltre inviata alla stessa sezione regionale una relazione sui risultati conseguiti, da pubblicare nel sito istituzionale dell'Ente. La pubblicazione del Piano di razionalizzazione e della Relazione sui risultati costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.

La norma fa salve espressamente le disposizioni contenute nell'art. 3, commi da 27 a 29, legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) e nell'art. 1, comma 569, legge n. 147/2013 che obbligano gli Enti locali a cedere a terzi, entro il 31.12.2014, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le società e partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, disponendone comunque la cessazione in caso di inadempimento nel termine prescritto.

Il piano di razionalizzazione si inserisce nel processo di "ricognizione" delle società partecipate avviato dal legislatore con il predetto art. 3, comma 27 della legge 244/2007 (legge di stabilità 2007) e proseguito con l'art. 34, commi 20, 21 e 25, decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221;

La norma in esame trae ispirazione dal c.d. rapporto Cottarelli, con il quale ha trovato attuazione l'art. 23 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, che prevedeva l'obbligo per il Commissario Straordinario di cui all'articolo 49-bis del d.l. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla l. n. 98/2013, di predisporre entro il 31 luglio 2014 un programma di razionalizzazione rivolto non solo alle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali, ma anche alle aziende speciali ed istituzioni.

La stessa disposizione preannunciava che tale programma sarebbe stato reso operativo e vincolante per gli Enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità 2015, come è poi avvenuto.

Le partecipazioni azionarie possedute dal Comune di San Biagio di Callalta risultano assolutamente minoritarie, pertanto:

- da un punto di vista dell'erogazione del servizio, il controllo del Comune sul servizio reso alla propria collettività deve essere garantito attraverso istituti in grado di assicurare il requisito del controllo analogo (requisito essenziale per l'affidamento *in house*);
- da un punto di vista azionario ogni decisione relativa alla *governance* o al mantenimento/dismissione delle quote azionarie della società è vincolata alle scelte dell'assemblea dei soci, alle norme civilistiche e ai patti sociali che legano i Comuni.

Il Comune di San Biagio di Callalta ha già effettuato una ricognizione delle proprie partecipazioni in società con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 21.12.2010.

Resta fermo il dettato della Legge n. 244/2007 - art. 3, commi da 27 a 29 - in materia di divieto di detenere partecipazioni in società che svolgono attività *"non indispensabili al perseguimento di finalità istituzionali"*.

L'art. 3-bis del D.L. 138/2011 così come convertito nella Legge n. 148/2011, modificata ed integrata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190 stabilisce che *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni"*.

In riferimento alla realtà del Comune di San Biagio di Callalta i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica che rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta normativa sono il servizio rifiuti, il servizio di trasporto pubblico locale ed il servizio idrico integrato; servizi per i quali la normativa stabilisce l'adesione obbligatoria da parte dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali.

Nel dettaglio i suddetti servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono svolti dalle società sotto indicate:

Servizio rifiuti	Contarina S.p.A.	Partecipazione indiretta (per il tramite del Consorzio Intercomunale Priula)
Servizio trasporto pubblico locale	Mobilità di Marca S.p.A.	Partecipazione diretta
Servizio idrico integrato	Sile Piave S.p.A.	Partecipazione diretta
	Piave Servizi S.r.l.	Partecipazione diretta

L'attività delle precitate società partecipate dal Comune di San Biagio di Callalta è finanziata da tariffe o altro corrispettivo a carico degli utenti o clienti. Il Comune non finanzia tali società in quanto non sono strumentali.

Il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che segue indica le misure di razionalizzazione adottate o proposte.

**PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

1. ASCO HOLDING S.p.A.

STORIA

La società trae origine dal "Consorzio obbligatorio fra i comuni della Marca Trevigiana facenti parte del Bacino imbrifero del Piave" (o Consorzio BIM) istituito, in forza di quanto stabilito dalla L. 959/1953, il 3 ottobre 1956 tra i 34 comuni rivieraschi del Piave, al fine di gestire il reinvestimento dei sovraccanoni versati dalle società idroelettriche concessionarie di grandi derivazioni di acqua del Bacino Imbrifero del Piave.

La legge e lo statuto del consorzio prevedevano che gli importi rinvenienti da tali sovraccanoni dovessero essere destinati ad attività volte a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, nonché ad opere di sistemazione montana che non fossero di competenza dello Stato.

Alla fine degli anni '60 il Consorzio decise di concentrare la propria attività nella metanizzazione del territorio trevigiano, iniziando la costruzione di una rete di distribuzione. L'opera di metanizzazione interessò sia i 34 comuni soci del Consorzio BIM sia 58 comuni limitrofi, che avevano stipulato a tal fine con il Consorzio BIM delle apposite convenzioni.

L'allaccio della rete di distribuzione locale alla condotta primaria nel primo comune avvenne nel 1971 e, nei vent'anni successivi, il Consorzio Bim realizzò la metanizzazione di tutti i Comuni consorziati e dei Comuni convenzionati. Il Consorzio, perseguendo scopi di interesse generale, portava la metanizzazione anche in quelle numerose aree della Provincia ove, in ragione della relativamente modesta densità abitativa non sarebbe stato immediatamente conveniente.

A partire dagli anni ottanta, la progressiva estensione della rete di distribuzione del gas rese necessaria l'adozione di un nuovo modello organizzativo, più adeguato alle esigenze di un'attività di tipo industriale e nel 1981 il Consorzio BIM affidò la parte manutentiva e gestionale del servizio di distribuzione gas alla Società di Gestione Servizi Comunali S.r.l., (SO.GE.S. CO. S.r.l.), una società di nuova costituzione controllata dallo stesso Consorzio BIM.

A metà degli anni novanta, a seguito di un mutato quadro normativo, le attività e i servizi di natura economico - imprenditoriale svolti dal Consorzio BIM furono trasferiti a un nuovo soggetto avente la forma dell'azienda speciale consortile. A tale nuovo soggetto fu attribuita una dotazione patrimoniale costituita dalle reti, dagli impianti e dai rapporti relativi alla gestione delle reti di distribuzione facenti capo al Consorzio BIM, nonché da tutto il personale e dalle attività di SO.GE.S.CO. S.r.l.

Nel giugno 1996, a seguito di un ulteriore cambiamento del quadro regolamentare, le attività di Consorzio BIM e di SO.GE.S.CO. S.r.l. vennero trasferite ad una nuova società Azienda Speciale Consortile del Piave (A.S.CO. Piave), le cui quote di partecipazione furono egualmente suddivise tra i 34 comuni originariamente riuniti nel Consorzio BIM.

Tra il 1996 ed il 2001, entrarono a far parte della compagine consortile di A.S.CO. Piave anche i 58 Comuni in precedenza solo convenzionati ai quali venne attribuita una quota del capitale dell'Azienda Speciale proporzionale al valore della rete di distribuzione apportata. A tali comuni si aggiunse nel 2001 il Comune di Castelfranco Veneto, che conferì la propria rete di distribuzione ad A.S.CO. Piave, ampliando la compagine sociale fino a comprendere gli attuali 92 comuni (i Comuni di Quero e Vas si sono uniti in un unico comune Quero - Vas).

Successivamente, il Gruppo acquisì concessioni per l'attività di distribuzione del gas in ulteriori 64 comuni, ampliando la rete di distribuzione.

Nel maggio 2000 veniva avviato il processo di liberalizzazione del mercato del gas mediante il D.lgs. n. 164 del 23 maggio 2000, attuativo della Direttiva 98/30/CE. Le principali novità introdotte dal D.lgs. 164/2000 con riferimento alle attività distribuzione e vendita gas, possono essere così sintetizzate:

- le aziende degli enti locali che gestiscono il servizio di distribuzione del gas dovevano essere trasformate in società per azioni entro l'1.1.2003;
- l'attività di distribuzione e l'attività di vendita devono essere svolte tramite società separate;

- l'attività di distribuzione costituisce servizio pubblico e poteva essere affidata in concessione per un periodo non superiore a 12 anni a soggetti selezionati con gara dagli enti locali; iv) l'attività di vendita veniva completamente liberalizzata a partire dall'1.1.2003 e poteva essere svolta da soggetti autorizzati dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.

Per effetto di tali cambiamenti normativi, a partire dal 2003 iniziava il processo di riorganizzazione del gruppo, volto tra l'altro a realizzare la separazione societaria dell'attività di vendita del gas da quella di distribuzione, che si concludeva nel 2005, con la l'assunzione da parte dell'allora Ascopiave delle funzioni di *holding* (l'attuale Asco Holding S.p.A.) con il contestuale conferimento della sua intera azienda e di alcune delle partecipazioni da essa detenute in Ascogas, una società di nuova costituzione che fu successivamente trasformata in società per azioni e assunse la denominazione Ascopiave S.p.A. (l'attuale società quotata in borsa).

OGGETTO SOCIALE

Asco Holding S.p.A. ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto. Essa è una società holding di partecipazioni.

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La società è a totale partecipazione pubblica.

I soci di Asco Holding S.p.A. sono i seguenti 92 Comuni: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casier, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Chions, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogné, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crocetta del Montello, Crespano del Grappa, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalta di Piave, Fregona, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansué, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Monfumo, , Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pasiano di Pordenone, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolé, Possagno, Povegliano, Pravidomini, Preganziol, Quero-Vas, Quinto di Treviso, Refrontolo, Revine Lago, Resana, Riese Pio X°, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre di Mosto, Trevignano, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave.

La quota di partecipazione del Comune di San Biagio di Callalta è pari al 2,20%.

DATI ECONOMICI

Il capitale sociale è pari ad € 140.000.000,00

Il patrimonio netto al 31.12.2013 è pari ad € 232.119.131,00

La società negli ultimi cinque anni ha sempre distribuito dividendi, anche nell'unico esercizio conclusosi in perdita (2011).

Si riportano i risultati degli ultimi cinque esercizi e i dividendi distribuiti con l'approvazione del bilancio:

<i>Esercizio</i>	<i>Risultato</i>	<i>Dividendi</i>
2009	€ 11.817.368	€ 9.000.600
2010	€ 14.031.835	€ 12.000.800
2011	€ -10.115.889	€ 12.000.800
2012	€ 14.297.067	€ 12.000.800
2013	€ 17.419.429	€ 13.000.400

PARTECIPAZIONI

Asco Holding S.p.A. detiene partecipazioni nelle seguenti società:

<i>Società</i>	<i>% detenuta</i>	<i>Risultato d'esercizio 2013</i>
Asco TLC S.p.A.	91,00	€ 983.146
Asco Piave S.p.A.	61,562	€ 40.052.837
Rijeka Una Invest S.r.l. <i>(in liquidazione)</i>	65,00	€ -750.820
Seven Center S.r.l.	85,00	€ -58.049
BIM Piave Nuove energie S.r.l.	10,00	€ 194.471

In particolare:

Asco TLC S.r.l. si occupa di "installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico; prestazione del servizio di telefonia mobile".

Ascopiave S.p.A. si occupa principalmente della gestione di reti e impianti gas metano. Dal dicembre 2006 è quotata al segmento "star" di Borsa Italiana.

Rijeka Una Invest S.r.l., in liquidazione, si occupa di "Produzione pellet in legno a mezzo di altre società". Il 23.7.2014 è stata posta in liquidazione.

Seven Center S.r.l. si occupa principalmente di controllo, verifica, manutenzione impianti gas; Attività di riparatore metrico su convertitori di volumi gas; Ricerca programmata dispersioni gas sulle reti e impianti di distribuzione.

Bim Piave Nuove Energie S.r.l. si occupa principalmente di gestione calore per i Comuni soci di Asco Holding S.p.A.

La Società detiene altresì una partecipazione pari allo 0,029% in Veneto Banca s.c.p.a., principale istituto di credito dell'area territoriale di riferimento. Tale partecipazione, è stata acquisita il 31.5.2007.

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PIANO

L'oggetto della Società è costituito da attività di servizi di evidente interesse pubblico e si ritiene che la partecipazione sia strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

La Società, in quanto società partecipata da un vasto numero di Comuni ricompresi in un unico ambito territoriale, è coerente con quel criterio di "aggregazione" indicato come linea guida per l'operatività degli enti tanto dalla legge (cfr. lett. d, comma 611, L. 190/2014).

Essa non costituisce in alcun modo un costo o un aggravio per il Comune di San Biagio di Callalta, ma anzi un'importante fonte di ricavo, tramite la distribuzione di dividendi, che, negli ultimi cinque anni non sono mai mancati.

La Società non ha dipendenti diretti. Il consiglio di amministrazione, eletto dai Sindaci dei Comuni soci, è attualmente composto da cinque amministratori locali (tre sindaci e due vice sindaci), i quali non percepiscono alcun compenso ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 718, della Legge 296/2006.

La funzione della Società non potrebbe essere svolta dai singoli Comuni soci, in quanto la compagine sociale è molto ampia e la partecipazione dei singoli comuni (nessuno raggiunge il 3% del capitale) molto modesta.

La distribuzione delle azioni di Ascopiave S.p.A. ai singoli soci farebbe perdere il controllo sulla società quotata.

La società nel tempo ha posto in essere importanti risparmi, confermati dalla crescita del dividendo degli ultimi anni, pur nel contesto di un quadro macro economico sfavorevole.

L'attività di contenimento dei costi e miglioramento dell'efficienza è tutt'ora in corso, come dimostrano il notevole miglioramento dei conti di Asco TLC S.p.A., che ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile di € 983.146, la conclusione nel dicembre 2014 della procedura di liquidazione volontaria della società Mirant Italia S.r.l. (ora cancellata dal registro delle imprese) e la messa in liquidazione della controllata Rijeka Una Invest S.r.l. avvenuta nel luglio dello scorso anno.

In conclusione dalla partecipazione in Asco Holding non sono derivati costi sui bilancio comunale ma solamente entrate sotto forma di dividendi.

Il Comune di San Biagio di Callalta ritiene di dover mantenere la partecipazione in Asco Holding S.p.A.

2. MOBILITA' DI MARCA S.p.A.

STORIA

La società Mobilità di Marca S.p.A. è stata costituita in data 30.12.2011 a seguito del progetto di fusione per incorporazione delle seguenti quattro società esercenti il trasporto pubblico locale della provincia di Treviso: Autoserpizi La Marca S.p.A., A.C.T.T. S.p.A., CTM S.p.A., ATM S.p.A.

Il Comune di San Biagio di Callalta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27.06.2013 ha deliberato il conferimento delle azioni in A.C.T.T. nella nuova società Mobilità di Marca S.p.A.

L'operatività definitiva della società ha avuto inizio a partire dal 1 gennaio 2014.

OGGETTO SOCIALE

Mobilità di Marca S.p.A. ha per oggetto la gestione del trasporto pubblico locale.

Attualmente gestisce il trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Treviso, con linee extraurbane che raggiungono le principali città del Veneto e la provincia di Pordenone e il servizio urbano nelle città di Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano, Montebelluna e Asolo.

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La società è a totale partecipazione pubblica. I soci di Mobilità di Marca sono la Provincia di Treviso (53,26%), ATVO S.p.A. (2,67%) ATAP S.p.A. (15,98%) e i seguenti 35 Comuni (12,86%): Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Loria, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Paderno del Grappa, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Resana, Riese Pio X, Roncade, San Biagio di Callalta, San Zenone degli Ezzelini, Silea, Spresiano, Treviso, Vedelago, Villorba e Zero Branco.

La quota di partecipazione del Comune di San Biagio di Callalta è pari allo 0,01%.

DATI ECONOMICI

Il capitale sociale è pari ad € 21.764.869,00.

Il patrimonio netto al 31.12.2013 è pari ad € 29.283.827,00.

La società nei due esercizi di attività ha conseguito i seguenti utili

Anno	Utile d'esercizio
2012	€ 694.098,00
2013	€ 21.067,00

PARTECIPAZIONI

Mobilità di Marca S.p.A. detiene partecipazioni nelle seguenti società:

<i>Società</i>	<i>% detenuta</i>
S.T.I. S.p.A.	20,00
FAP S.p.A.	8,70

La partecipazione nella società FAP S.p.A. deriva dall'apporto da fusione delle partecipazioni detenute dalle incorporate ATM S.p.A. e CTM S.p.A, mentre quella relativa alla società S.T.I. S.p.A. è stata acquisita con l'incorporazione della società La Marca S.p.A.

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PIANO

L'oggetto della Società è costituito da attività di servizi di evidente interesse pubblico e si ritiene che la partecipazione sia strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

La Società, in quanto società partecipata da un vasto numero di soggetti ricompresi in un unico ambito territoriale, è coerente con quel criterio di "aggregazione" indicato come linea guida per l'operatività degli enti tanto dalla legge (cfr. lett. d, comma 611, L. 190/2014).

Essa non costituisce in alcun modo un costo o un aggravio per il Comune di San Biagio di Callalta. La Società al 31.12.2013 aveva 596 dipendenti diretti.

Il consiglio di amministrazione è così composto:

- Presidenti con un compenso annuo lordo di € 37.000,00
- Vicepresidente con un compenso annuo lordo di € 15.000,00
- Consigliere con un compenso annuo lordo di € 14.000,00.

La funzione della Società non potrebbe essere svolta dai singoli Comuni soci, in quanto la compagine sociale è molto ampia e la partecipazione dei singoli comuni molto modesta.

L'attività di contenimento dei costi e miglioramento dell'efficienza è sempre in corso.

Il Comune di San Biagio di Callalta ritiene di dover mantenere la partecipazione in Mobilità di Marca S.p.A.

3. ACTT. SERVIZI S.p.A.

STORIA

La società A.C.T.T. Servizi S.p.A. è stata costituita in data 29.12.2011 a seguito del progetto di scissione parziale proporzionale della società A.C.T.T. S.p.A. con la costituzione di una nuova società. Detto progetto prevedeva lo scorporo delle dotazioni patrimoniali e di servizi diversi dal trasporto pubblico locale, facendoli confluire in una nuova società.

Con il provvedimento precitato è stato altresì espresso l'indirizzo che il mantenimento della società fosse subordinato al conseguimento a partire dal 2° esercizio, di risultati economici positivi da riempiegare nella collettività locale o comunque nel pareggio di bilancio.

Il Comune di San Biagio di Callalta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 27.06.2011 ha deliberato la partecipazione del Comune in A.C.T.T. Servizi S.p.A.

OGGETTO SOCIALE

A.C.T.T. Servizi S.p.A. ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, l'attività di realizzazione e di gestione di servizi pubblici affidati dagli Enti Locali soci ed in particolare:

- i servizi complementari al trasporto di persone, quali servizi di trasporto scolastico, disabili e altri di pubblica utilità;
- i parcheggi, parchimetri e altre strutture inerenti alla intermodalità;

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La società è a totale partecipazione pubblica. I soci di Actt Servizi S.p.A. sono i seguenti 20 Comuni: Treviso (socio maggioritario con una quota del 71,24%, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, San Biagio di Callalta, Silea, Villorba, Breda di Piave, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Povegliano, Roncade, Spresiano, Zero Branco.

La quota di partecipazione del Comune di San Biagio di Callalta è pari allo 0,099%.

DATI ECONOMICI

Il capitale sociale è pari ad € 2.856.245,00.

Il patrimonio netto al 31.12.2013 è pari ad € 7.192.907,00.

La società nei due esercizi di attività ha conseguito i seguenti utili d'esercizio:

Anno	Utile d'esercizio
2012	€ 13.640,00
2013	€ 20.276,00

PARTECIPAZIONI

A.C.T.T. Servizi S.r.l. detiene partecipazioni nelle seguenti società:

<i>Società</i>	<i>% detenuta</i>	<i>Risultato 2013</i>
Miami park S.r.l.	100%	€ -99.429,00
Trevisososta S.r.l.	34%	€ 14.733,00
FAP Autoservizi S.p.A.	11,71	€ 65.790,00
Parcheggio Piazza della Vittoria S.r.l.	5%	€ - 6.915,00

In particolare:

Miami park S.r.l. gestisce il parcheggio scambiatore "ex Miami" sito in Treviso.

La società registra perdite d'esercizio dal 2001 ripianate da A.c.t.t. Servizi S.p.A (e prima da A.C.T.T. S.p.A.).

Trevisososta S.r.l. gestisce il servizio di sosta regolamentata a tariffa e la concessione delle relative aree.

FAP Autoservizi S.p.A. gestisce servizi di trasporto o, comunque riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di mobilità.

Parcheggio Piazza della Vittoria S.r.l. ha per oggetto esclusivo l'esecuzione e realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio interrato di Piazza della Vittoria a Treviso.

La società nell'ultimo triennio registra perdite d'esercizio.

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PIANO

La Società non ha personale alle proprie dipendenze.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dall'Amministratore unico al quale viene riconosciuto un compenso annuo lordo di € 12.000,00.

Si prende atto che il Comune di Treviso che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ha costituito un gruppo di lavoro affinché effettui un'analisi tecnica ed economica-finanziaria della società da concludersi entro la fine dell'anno, al fine di un percorso di razionalizzazione delle partecipazioni del gruppo A.C.T.T. Servizi S.p.A.

Si sottoporrà quindi al Consiglio Comunale la valutazione in merito al mantenimento da parte del Comune di San Biagio di Callalta della partecipazione in A.C.T.T. Servizi S.p.A. dato che la partecipazione dell'Ente non è di evidente interesse pubblico e non è strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune

4. PIAVE SERVIZI S.R.L.

STORIA

Piave Servizi S.c.r.l. (oggi S.r.l.) nasce nel 2003 per volontà di SISP S.r.l., SILE PIAVE S.p.A. e ASI S.p.A. con lo scopo di creare sinergie, ottimizzare le strutture e le risorse aziendali e con l'obiettivo di giungere ad un gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio di riferimento. Le quote di Piave Servizi sono state successivamente cedute ai Comuni proprietari delle operative per ottenere l'affidamento in house del servizio da parte dell'ATO VENETO ORIENTALE (Piave Servizi garantisce il controllo e il coordinamento delle operative.

OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto sociale:

- a) l'esercizio del Servizio Idrico Integrato secondo quanto previsto dalle competenti Autorità e dagli enti affidanti in attuazione del D. Lgs. n° 152/2006, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni nonché della normativa regionale in materia;
- b) la istituzione di una organizzazione comune che preveda l'esercizio delle seguenti attività e servizi:
 - attività di direzione e coordinamento unitario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497-septies del codice civile, del Gruppo contrattuale di società i cui soci sono enti locali titolari del Servizio Idrico Integrato e facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale «Veneto Orientale», zona territoriale della Sinistra Piave dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" e più precisamente delle società:
 - «PIAVE SERVIZI S.r.l.», con sede in Codognè (TV); via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 18.000,00.= interamente versato, codice fiscale, p.iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso: 0475190272, quale soggetto capo gruppo;
 - «AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE S.p.A.», con sede a Roncade (TV), via T. Vecellio n. 8, capitale sociale euro 2.000.000,00.= interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso: 00282170265, quale società operativa del Gruppo;
 - «SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.r.l.», con sede a Codognè (TV), via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 4.116.230,00.= interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso: 02136980261, quale società operativa del Gruppo.

L'attività di direzione e coordinamento è finalizzata al rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria richiamata dall'art. 34, comma 20, del D.L. n° 179/2012 convertito con legge n. 221/2012 in materia di affidamento diretto «in house» del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" e sarà svolta nell'interesse esclusivo degli enti locali dell'ambito anzidetto titolari del Servizio Idrico Integrato, secondo principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società del Gruppo sopra indicate, evitando pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione degli enti locali soci della società capo gruppo e delle singole società operative del Gruppo, nonché nei confronti dei creditori sociali per lesione cagionata all'integrità del patrimonio delle società operative del Gruppo;

- gestione unitaria, nell'interesse del Gruppo contrattuale anzidetto, dell'organizzazione operativa dei servizi inerenti il ciclo integrato delle acque come individuati dalla legislazione vigente in materia;
- gestione unitaria mediante l'esercizio, nell'interesse del Gruppo contrattuale anzidetto, di funzioni aziendali potenzialmente comuni alle società del Gruppo stesso;
- altri servizi connessi alla gestione del Servizio Idrico Integrato;

- realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi di cui sopra;
- gestione di impianti anche a tecnologia avanzata, necessari all'attuazione di quanto previsto nei precedenti punti;
- espletamento di servizi tecnici, di controllo e sviluppo tecnologico dei processi, amministrativi, contabili, di elaborazione dati, di gestione e riscossione delle tariffe e dei canoni inerenti le attività di interesse pubblico locale in genere

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La società è a totale partecipazione pubblica. I soci di Piave Servizi S.r.l. sono i seguenti Comuni:

Cappella Maggiore	1,99785
Chiarano	1,3319%
Cimadolmo	0,6659%
Codognè	2,3309%
Colle Umberto	2,3309%
Conegliano	8,6567%
Cordignano	2,99685%
Fontanelle	1,9978%
Fregona	0,0143%
Gaiarine	2,99685
Godega di Sant'Urbano	2,6638%
Gorgo al Monticano	1,6650%
Mansuè	1,6650%
Mareno di Piave	2,9968%
Motta di Livenza	3,9957%
Oderzo	5,6606%
Ormelle	0,6659%
Orsago	1,6650%
Ponte di Piave	1,6650%
Portobuffolè	0,33305
Salgareda	1,6650%
San Fior	2,6638%
San Pietro di Feletto	0,0119%
San Polo di Piave	0,6659%
San Vendemiano	3,9957%
Santa Lucia di Piave	0,0190%
Sarmede	1,3319%
Susegana	0,0266%
Susegana	0,0266%
Vazzola	1,9978%
Vittorio Veneto	5,9935%
<i>Totale % area S.I.S.P.</i>	<i>66,6667%</i>
Casale sul Sile	3,6667%
Casier	3,3333%
Marcon	5,3333%
Meolo	2,6667%
Monastier di Treviso	1,6667%
Quarto d'Altino	3,3333%

Roncade	5,3333%
San Biagio di Callalta	4,3333%
Silea	3,6667%
<i>Totale % area Sile-Piave</i>	<i>33,3333%</i>
TOTALE PIAVE SERVIZI	100%

La quota di partecipazione del Comune di San Biagio di Callalta è pari al 4,33%.

DATI ECONOMICI

Il capitale sociale è pari ad € 30.000,00.

Il patrimonio netto al 31.12.2013 è pari ad € 30.000,00

La società nell'ultimo triennio registra un utile d'esercizio pari a zero.

PARTECIPAZIONI

Piave Servizi S.r.l. non detiene partecipazioni in altre società

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PIANO

L'oggetto della Società è costituito da attività di servizi di evidente interesse pubblico e si ritiene che la partecipazione sia strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

La Società, in quanto società partecipata da un vasto numero di soggetti ricompresi in un unico ambito territoriale, è coerente con quel criterio di "aggregazione" indicato come linea guida per l'operatività degli enti tanto dalla legge (cfr. lett. d, comma 611, L. 190/2014).

Essa non costituisce in alcun modo un costo o un aggravio per il Comune di San Biagio di Callalta. La Società non ha dipendenti diretti.

Il consiglio di amministrazione, eletto dai Sindaci dei Comuni soci, è attualmente composto da tre membri i quali non percepiscono alcun compenso ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 718, della Legge 296/2006.

A dicembre 2014 è stato dato avvio ad un progetto di fusione per incorporazione delle società operative SISP S.r.l., SILE PIAVE S.p.A. e ASI S.p.A.

E' prevista la seguente tempistica per portare a compimento il progetto di fusione:

- entro metà aprile approvazione da Consigli di Amministrazione delle società interessate
- entro metà giugno approvazione in Consiglio Comunale
- entro fine giugno approvazione nelle Assemblee dei Soci
- entro novembre sottoscrizione degli atti di fusione.

La fusione comporterà:

- non solo l'eliminazione delle partecipazioni in SISP Srl e Sile-Piave SpA ma anche la loro totale estinzione giuridica, con riduzione degli apparati di CdA ed Organi di Controllo, razionalizzando il servizio con un bacino di utenza maggiore e consentendo notevoli vantaggi di economia nei processi di erogazione del servizio,
- il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria per l'affidamento in house alla società del servizio idrico integrato.

5. SILE PIAVE S.p.A.

STORIA

L'Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.A., con sede in Roncade, opera nel settore acquedottistico dal 1965. Nasce come Consorzio Acquedotto Sile Piave e successivamente si trasforma in Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile Piave. Dal 1998 inizia ad operare anche nel settore del trattamento delle acque reflue. Nel dicembre 2000, l'azienda viene trasformata in società per azioni.

OGGETTO SOCIALE

La Società eroga il Servizio Idrico Integrato nei nove comuni soci.

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La società è a totale partecipazione pubblica. I soci di Sile Piave S.p.A. sono i seguenti Comuni:

Casale sul Sile	13,00%
Casier	12,00%
Marcon	16,00%
Meolo	7,68%
Monastier di Treviso	4,00%
Quarto d'Altino	10,69%
Roncade	14,18%
San Biagio di Callalta	10,20%
Silea	12,25%

DATI ECONOMICI

Il capitale sociale è pari ad € 2.000.000,00

Il patrimonio netto al 31.12.2013 è pari ad € 23.376.011,00

La società negli ultimi tre esercizi ha conseguito i seguenti utili d'esercizio:

<i>Anno</i>	<i>Utile d'esercizio</i>
2011	€ 28.298,00
2012	€ 3.982,00
2013	€ 10.339,00

PARTECIPAZIONI

Sile Piave S.p.A. non detiene partecipazioni in altre società.

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PIANO

La Società al 31.12.2013 aveva 48 dipendenti diretti.

Il consiglio di amministrazione è così composto:

- Presidente con un compenso annuo lordo di € 20.160,00
- Vicepresidente con un compenso annuo lordo di € 11.520,00
- Consigliere con un compenso annuo lordo di € 11.520,00.

A dicembre 2014 è stato dato avvio ad un progetto di fusione per incorporazione delle società SILE PIAVE S.p.A. in PIAVE SERVIZI S.r.l.

E' prevista la seguente tempistica per portare a compimento il progetto di fusione:

- entro metà aprile approvazione da Consigli di Amministrazione delle società interessate
- entro metà giugno approvazione in Consiglio Comunale
- entro fine giugno approvazione nelle Assemblee dei Soci
- entro novembre sottoscrizione degli atti di fusione.

La fusione comporterà la cessazione della società Sile Piave S.p.A., per cui si avrà la riduzione degli apparati di Consiglio di Amministrazione ed Organi di Controllo, la razionalizzazione del servizio con un bacino di utenza maggiore consentendo notevoli vantaggi di economia nei processi di erogazione del servizio.

6. CONTARINA

Contarina S.p.A. è stata costituita in data 22.09.1989, è società *in house providing* del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino TV3.

Si occupa della gestione dei rifiuti dei Comuni appartenenti ai Consorzi Priula e TvTre, all'interno della provincia di Treviso, attraverso un sistema integrato che considera il rifiuto dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero, producendo un impatto positivo sia sulla natura che sulla vita dei cittadini.

Il Comune di San Biagio di Callalta ha una partecipazione indiretta in Contarina in quanto in data 11.11.2002 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 ha aderito al Consorzio Intercomunale Priula.

Contarina e i Consorzi si trovano da anni ai vertici europei in termini di raccolta differenziata e sono un esempio di realtà pubblica all'avanguardia nei servizi e nei risultati, operando per affiancare la comunità nel raggiungimento di un obiettivo comune: la tutela dell'ambiente.

OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei rifiuti urbani e speciali, del verde pubblico integrato e disinfezioni, dei servizi cimiteriali, della redazione di piani per la telefonia mobile e monitoraggio campi elettromagnetici, dei servizi informativi territoriali, della videosorveglianza e della consulenza sulla gestione dei rifiuti

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La società è a totale partecipazione pubblica diretta e coordinata dai seguenti Consorzi:

Consorzio Intercomunale Priula	60,00%
Consorzio TvTre	40,00%

DATI ECONOMICI

Il capitale sociale è pari ad € 2.647.000,00

Il patrimonio netto al 31.12.2013 è pari ad € 15.716.224,00.

La società negli ultimi tre esercizi ha conseguito i seguenti utili d'esercizio:

Anno	Utile d'esercizio
2011	718.463,00
2012	783.021,00
2013	823.158,00

PARTECIPAZIONI

Contarina S.p.A. non detiene partecipazioni in altre società.

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PIANO

Contarina S.p.A. è affidataria del servizio rifiuti per l'ambito definito dalla L.R. n. 52/2012, nonché di altri servizi.

Il servizio rifiuti è servizio pubblico a rete di rilevanza economica.

E' in fase di costituzione l'ente di governo dell'ambito, che espleta le funzioni di cui all'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 138/2011, tra cui l'affidamento ed il controllo del servizio.

In data 15.01.2015 le assemblee del Consorzio Priula e del Consorzio TvTre , enti controllanti la società, hanno definito ed approvato gli atti per la costituzione del Consiglio di Bacino nell'ambito ottimanle "Destra Piave".

Il Comune di San Biagio di Callalta in data 23.03.2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 ha approvato la convenzione e lo Statuto del costituendo organo di governo, che proseguirà nei rapporti giuridici attivi e passivi come risultanti nei piani di ricognizione dei commissari liquidatori ivi compresi i rapporti con il gestore in -house Contarina S.p.A.

